



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
118	24/05/2021	17	7

Oggetto:

Ditta FRATELLI GENTILE F&R SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Pignataro Maggiore

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta FRATELLI GENTILE F&R SRL - P.Iva 04740730637 - con sede legale in Casoria via P. Nenni IV trv 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.392830, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0550133 del 19/11/2020, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Pignataro Maggiore, su un'area di mq.15.009 ca. censita catastalmente al fg.15 p.IIa 5246, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.137 del 07/08/2020, la UOD "Staff Tecnico-Amministrativo - Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso il progetto dalla procedura di VIA, con prescrizioni, su conforme parere della commissione VIA-VAS-VI del 10/06/2020;
- la ditta ha chiesto ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 103.000 tonn/anno in operazione R12-R13-R4, come da tabella in atti;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un atto di concessione del godimento con diritto di acquisto stipulato con la Commerciale Europea Spa registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 08/04/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC, dell'ASI e dei VV.FF, nonché acquisito l'assenso dell'ASL di Capua che non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito, considerato il parere non favorevole del Comune di Pignataro Maggiore e della Provincia di Caserta, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter co.7 della L. 241/90, ha determinato la conclusione motivata della CdS con l'approvazione del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L. 241/90 e smi;
- l'efficacia della determinazione di che trattasi è stata sospesa per 10 giorni, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i., da parte del Comune Teano che ha espresso parere negativo. La eventuale proposizione dell'opposizione di cui all'art.14-quinquies co.3 andava ritualmente notificata alla UOD 501707 ai fini della sospensione dell'efficacia della determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza.

Considerato che il Comune di Pignataro Maggiore ha impugnato le determinazioni della CdS proponendo opposizione al Consiglio dei Ministri che, con nota acquisita al prot.n.0262656 del 14/05/2021, ha comunicato la inammissibilità del gravame proposto dall'Ente avverso la determinazione motivata favorevole di conclusione della CdS.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Pignataro Maggiore.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta FRATELLI GENTILE F&R SRL - P.Iva 04740730637 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, da ubicare in Pignataro Maggiore, su un'area di mq.15.009 ca. censita catastalmente al fg.15 p.IIa 5246, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;

- d) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività
- e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- j) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- k) installare **una linea di ugelli nebulizzatori ad acqua per il contenimento delle eventuali polveri generate dalle fasi di conferimento iniziale, selezione dei rifiuti metallici e pressocesoiaura;**
- l) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali;
 - Polveri: **campionamento annuale delle eventuali polveri generate**

2. di DARE ATTO per la gestione delle acque, come dichiarato nella relazione tecnica, le stesse vengono immesse nella rete fognaria consortile gestita dal Consorzio ASI la quale sfocia all'interno di un corpo idrico superficiale costituito da un canale di bonifica ed in particolare:

- le acque nere: sono convogliate in un serbatoio interrato in PEAD, svuotato periodicamente da ditta autorizzata;
- le acque bianche meteoriche ricedenti sulle coperture degli edifici: (capannone, tettoie, uffici e cabina elettrica) vengono raccolte ed avviate direttamente allo scarico;
- le acque meteoriche di piazzale: ricedenti sulle aree esterne pavimentate vengono raccolte dalle apposite caditoie convogliate mediante i collettori di raccolta verso relativi pozzetti collegati all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (vasche in c.a. prefabbricato interrate all'interno di un bacino).

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio, relativamente agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto dai VV.FF. il parere favorevole;

- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che durante le fasi di conferimento, selezione/cernita e pressocesoiaura dei rifiuti metallici, potrebbero essere generate emissioni diffuse scarsamente rilevanti per l'abbattimento delle quali sarà impiegato un sistema di ugelli nebulizzatori ad acqua, con campionamento annuale.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R4;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq. 15.009 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.962 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni (R12-R13-R4) e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 103.000 tonn/anno (410 tonn/giorno):

TABELLA RIFIUTI

PROCESSI DI TRATTAMENTO	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITATIVI
	[120101]	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13 R12 R4	70.000 t/a 200 t/g
	[120102]	Polveri e particolato di metalli ferrosi		
	[150104]	Imballaggi metallici		
	[160106]	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
Rifiuti metallici ferrosi	[160112]	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		
	[160117]	Metalli ferrosi		
	[170405]	Ferro e acciaio		
	[191001]	Rifiuti di ferro e acciaio		
	[191202]	Metalli ferrosi		
	[200140]	Metalli		
	[120103]	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13 R12 R4	30.000 t/a
	[120104]	Polveri e particolato di metalli non ferrosi		200 t/g
	[150104]	Imballaggi metallici		

	[160118]	Metalli non ferrosi		
	[170401]	Rame, bronzo, ottone		
Rifiuti metallici non ferrosi	[170402]	Alluminio		
	[170403]	Piombo		
	[170404]	Zinco		
	[170406]	Stagno		
	[170407]	Metalli misti		
	[191002]	Rifiuti di metalli non ferrosi		
	[191203]	Metalli non ferrosi		
	[200140]	Metalli		
Rifiuti dei cavi	[170411]	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 R12 R4	3.000 t/a 10 t/g

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, ottemperando scrupolosamente alle prescrizioni riportate al punto 6) della DGR 223/2019, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS**.

7. di **PRECISARE** che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la

ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL di Capua, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

10. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

11. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

12. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)